

Lettere

La pagina riservata ai vostri interventi: scrivete per dire la vostra sugli argomenti che vi interessano



L'indirizzo per le vostre lettere è lettere.fe@lanuovaferrara.it. Inviare qui le vostre mail



cronaca.fe@lanuovaferrara.it e provincia fe@lanuovaferrara.it

In Consiglio offese contro la comunità palestinese

Egregio signor sindaco, scriviamo in qualità di organizzatori della manifestazione del 29 settembre in solidarietà al popolo palestinese e libanese, rappresentando lavoratori e studenti palestinesi, italiani e stranieri. Vorremmo sottolineare che, se non comprende il motivo per cui riteniamo che lei e la sua amministrazione abbiate le mani sporche di sangue, è per il sostegno incondizionato, politico, economico e militare, che i partiti che la sostengono e il governo attuale offrono a Israele nel genocidio in corso nella Striscia di Gaza e nel resto della Palestina, oltre che agli attacchi in Libano. Ci preme altresì ricordare che, quando in consiglio comunale è stata avanzata la richiesta di pronunciarsi a favore di un cessate il fuoco a Gaza, la giunta si è espressa contraria e la mozione è stata ampiamente respinta con i voti contrari di tutta la maggioranza, esibendo inoltre commenti che riteniamo misogini e offensivi nei confronti delle donne palestinesi, paragonandole a "nutrie" in quanto, cito, "sformano bambini a go go". E ancora altre calunnie contro il popolo palestinese e commenti islamofobi. A oggi attendiamo ancora scuse formali per tali dichiarazioni offensive verso la nostra comunità, cosa che da un organo istituzionale esigeva immediati provvedimenti. Inoltre, riteniamo meschino e inappropriato il comportamento tenuto durante la manifestazione con chiari atti di provocazione seguiti dalla diffusione sui social di post in cui si proclama vittima ignorando completamente i motivi della contestazione, esponendo singoli manifestanti, tra cui minori, con inquadrature mirate,

L'intervento

È un conflitto che preoccupa, ma stop all'odio

Si è tenuta l'audizione dei ministri Tajani e Crosetto sul conflitto arabo-israeliano. Dopo diverse richieste delle opposizioni volte a invitare in aula i titolari dei dicasteri degli Esteri e della Difesa, per riferire sulla escalation del conflitto medio orientale, si è tenuta una audizione dei ministri Tajani e Crosetto con i deputati di Camera e Senato delle omologhe commissioni. Confronti in aula ne sono già stati fatti ma per l'attuale situazione, sempre più critica, i ministri hanno voluto evitare un ulteriore scontro che, essendo in aula rivolto più che altro a stampa e opinione pubblica, si sarebbe trasformato in una ulteriore bagarre. Hanno voluto privilegiare così un contesto più ristretto, in cui sono comunque rappresentati tutti i partiti, ma dai deputati che si occupano prioritariamente della questione, come i

componenti delle commissioni di Camera e Senato degli Esteri e della Difesa. Relativamente al mancato riconoscimento dello Stato di Palestina, premesso che non può esserci alcuna giustificazione per un eccidio di civili inermi, e che il riconoscimento deve essere reciproco, mentre le fazioni arabe in conflitto vorrebbero solo la distruzione di Israele, prima di uno Stato palestinese occorre un governo che lo controlli e ne risponda internazionalmente. Oggi abbiamo la Cisgiordania sotto il debole controllo dell'autorità palestinese, e Gaza sotto il controllo di Hamas. Occorre quindi rafforzare l'autorità palestinese, cosa che il nostro governo sta facendo, primo anche a inviare aiuti alla popolazione civile.

Sulla cosiddetta blu line su cui doveva vigilare Unifil, i limiti di Unifil stanno nel poter opera-

re solo in coordinamento con le forze armate libanesi, attualmente troppo fragili per rappresentare una diga al conflitto. In aggiunta all'impegno avviato nel 2015 però, questo governo a maggio 2024 ha istituito un Comitato tecnico militare a cui hanno aderito Stati Uniti, Canada, Francia, Regno Unito, Germania, Paesi Bassi e Spagna, il cui scopo è collaborare con le Forze armate regolari libanesi per farle crescere, fargli acquisire capacità operative e indipendenza.

Il nostro governo è stato accusato di adoperare due pesi e due misure per le vittime civili del conflitto e Conte ha parlato addirittura del rifiuto di riconoscere un secondo "Olocausto" che sarebbe quello perpetrato da Israele contro il popolo palestinese ma non è così. Questo governo ha sempre operato per una

de-escalation del conflitto e non si è esentato dal chiedere sanzioni contro prepotenze dei coloni israeliani, ma Israele ha il diritto di difendersi, e occorre anche chiedersi come possa farlo se i suoi nemici si nascondono tra i civili e i loro leader in paesi che li proteggono? Dichiarazioni come quelle di Conte alimentano quell'ondata di odio antisemita che si manifesta oramai alla luce del sole anche nel nostro paese. Hamas, Hezbollah e Houthi sono organizzazioni paramilitari islamiste, antisioniste e certamente anti democratiche, solo Stati di Palestina e Libano che sappiano dialogare con Israele e le democrazie liberali d'occidente possono rappresentare una soluzione stabile alla situazione dell'area medio orientale.

Mauro Malaguti
Onorevole Fratelli d'Italia



Mauro Malaguti (al centro) componente Commissione Difesa e deputato di Fratelli d'Italia

con l'evidente intenzione di incitare all'odio. Per tale gesto si è già provveduto a mandare una diffida ufficiale a nome delle persone lese da offese e minacce di morte da parte dei suoi sostenitori. Stiamo vivendo un momento critico a livello internazionale, oltre che tragico per la nostra comunità palestinese, la tensione sociale cresce ogni giorno, se oltre a fare polemiche e istigare all'odio è disponibile a svolgere il suo lavoro e i suoi doveri, che ha anche verso la nostra comunità, noi siamo sempre pronti a un dialogo costruttivo nelle giuste sedi istituzionali, che debba partire con scuse formali per le offese verso le comunità

palestinesi. A prescindere, continueremo sempre a lottare per quello che noi riteniamo imprescindibile: fermare un genocidio, fermare la guerra, fermare le violazioni del diritto internazionale, e non esiteremo a continuare a contestare chi si schiera a favore di tali bestialità.

Ferrara per la Palestina

Ospedale Cento, letti dove sono più utili

In merito alla nota Comitato relativa alla situazione dei posti letto all'Ospedale di Cento, l'Azienda USL precisa che in linea generale va ricordato che il numero di posti letto di un

ospedale o di un servizio non rappresenta un indicatore di qualità. I parametri relativi al numero di posti letto ospedalieri in rapporto alla popolazione residente non sono, peraltro, immutabili nel tempo, devono bensì adattarsi alle mutevoli esigenze di salute della cittadinanza che dipendono anche da cause socio-anagrafiche. Basti pensare ai Decreti ministeriali 70/2015 e 77/2022 che hanno ridisegnato la sanità italiana valorizzando la medicina del territorio in modo da creare percorsi e servizi in grado di rispondere sempre più puntualmente a tali mutevoli esigenze in un'ottica di



face-book.com/
[lanuovaferrara](https://lanuovaferrara.it)



lanuovaferrara_official_perseguirli_sul_instagram

sostenibilità del sistema. Rispetto alle preoccupazioni specifiche espresse dal comitato si chiarisce a seguito di attenta analisi dei bisogni è stato valutato che l'attivazione di 11 posti letto di Lungodegenza, in sostituzione di 10 posti letto di Medicina, cui si aggiunge l'attivazione di 5 posti letto in Cardiologia, fosse maggiormente utile per rispondere alle esigenze della popolazione residente. Non vi è dunque alcun taglio in atto all'ospedale di Cento che, anzi, numericamente ha attualmente a disposizione più posti letto rispetto al passato.

Azienda USL Ferrara



Successo per il pranzo offerto ai soci dal centro "Il Parco" E in pista si è ballato con la musica di Davide Montali

► Successo al centro sociale "Il Parco" per il pranzo di domenica, due giorni dopo la "Festa di fine estate", che di fatto apre la stagione autunnale di divertimento e iniziative. Cibo, musica e convivialità hanno caratterizzato il pranzo offerto ai soci dal centro sociale, evento che, secondo tradizione, viene organizzato annualmente dal 2021. Il pranzo, molto apprezzato da tutti i partecipanti, è stato seguito da un pomeriggio di ballo,

animato dalla voce di Davide Montali. La sua musica ha saputo coinvolgere tutti, creando un clima di allegria e spensieratezza. Le coppie si lasciavano trasportare dalle note, danzando con entusiasmo. L'evento si è concluso con un applauso generale e un brindisi augurale, rinnovando l'impegno del centro sociale "Il Parco" di promuovere momenti di aggregazione e socialità, fondamentali per il benessere della comunità. ●



Press tour dedicato a Portomaggiore e al Verginese alla scoperta di luoghi storici e tradizioni culinarie

► Si è concluso il press tour "Portomaggiore e la Delizia del Verginese", svoltosi in due giorni. L'iniziativa, organizzata dal Consorzio [Visit Ferrara](https://www.visitferrara.it), ha visto la partecipazione di giornalisti, redattori, blogger e influencer del mondo del turismo e del food, accompagnati alla scoperta delle bellezze e delle tradizioni locali. Fra i partecipanti istituzionali sindaco e assessore di Portomaggiore, Dario Bernardi ed Enrico Belletti. Il tour ha offerto

l'opportunità di visitare luoghi simbolo del territorio, a partire dalla storica Delizia del Verginese. La prima giornata è proseguita con visita e degustazione di vini nell'azienda agricola "Il Verginese", poi in serata cena in centro a Ferrara a base di prodotti tipici. Nella seconda giornata alla scoperta del tartufo all'agriturismo "Le Occore", poi visita all'azienda agricola Corte Migliari e tappa all'Oasi di Bando per scoprire la ricca fauna. ●